



# La Meditazione al quadrato

l' arte che cura - centro interiore

## Sommario

Commento alla Mostra "Homage to the square" di Giovanni Turazza

- Opera 1 -  2x3 + 6 quadrati sulla diagonale
- Opera 2 -  Il quadrato che gira su sè stesso - 2x3x9
- Opera 3 -  2x3 - 3 colori
- Opera 4 -  Paesaggio
- Opera 5 -  Ispirato ad Ettore Sottsass
- Opera 6 -  Ispirato ad Hunterwasser
- Opera 7 -  Ispirato ad Ettore Sottsass
- Opera 8 -  2x3 - 6 colori
- Opera 9 -  Significato d' amore del numero 2
- Opera 10 -  Dichiarazione d' amore
- Opera 11 -  Il mistero dell' amore e della vita
- Opera 12 -  Love-life flash
- Opera 13 -  2x3x9 - 28 colori
- Opera 14 -  Ispirato a Giuseppe Capogrossi
- Opera 15 -  Collage - 2x3x4
- Opera 16 -  Ispirato a Giuseppe Capogrossi
- Opera 17 -  Ispirato a Tapio Wirkkala
- Opera 18 -  Ispirato alle "lettere d' amore" delle ragazze della tribù del Mali
- Opera 19 -  Ispirato ad Andy Warhol
- Opera 20 -  Scheda per resettare l'amore
- Opera 21 -  Madre e figlio - due quadrati
- Opera 22 -  Incroci ortogonali
- Opera 23 -  Sequenze orizzontali - 2x3x9
- Opera 24 -  Sequenze orizzontali - 2x3x4
- Opera 25 -  Pensando all' Austria - 2x3
- Opera 26 -  Sequenze orizzontali - 2x3
- Opera 27 -  Ispirato a Tapio Wirkkala
- Opera 28 -  In copertina - 2x3

.....

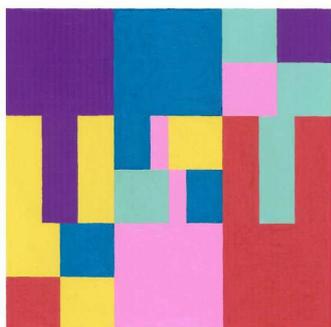
Conclusione

## ***Commento alla Mostra "Homage to the square" di Giovanni Turazza***

I *mandala*, nell' ambito della psicologia e della religione, sono un valido supporto per le pratiche meditative di autoguarigione. Dipinti, scolpiti, disegnati, o semplicemente tracciati danzando, questi diagrammi, attraverso le loro forme simboliche ed astratte, aiutano a superare gli aspetti visibili del mondo ed a penetrare le forze che reggono il cosmo.

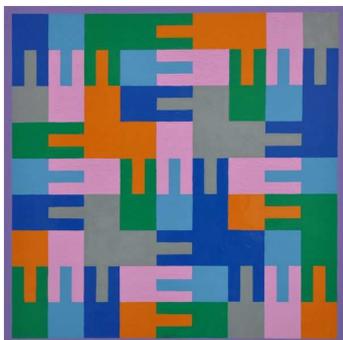
Secondo Jung il mandala è in relazione con il processo d' individuazione. Esso corrisponde, come il sogno, a contenuti inconsci profondi e costituisce un mezzo privilegiato per le proiezioni. I mandala, come i tarocchi, non sono che degli specchi in grado di riflettere l' inconscio: come li interpreti dipende dalla tua consapevolezza. Per questo motivo, il mandala ha acquisito una importante funzione terapeutica, permettendo di trovare e stabilizzare il Centro, il Sè. Per il processo di guarigione sono determinanti i presupposti interiori del paziente, la ricettività e la disponibilità ad accogliere i messaggi che provengono dall' inconscio. Anch' io credo nel valore terapeutico-evocativo dei simboli, sia letterari (favole, miti, parabole, etc.) che figurativi (mandala, tarocchi, icone, etc.). Perciò ho voluto proporre una lettura "esoterico-psicologica" della mostra "Homage to the square" di Giovanni Turazza, al fine di esplorarne più a fondo il significato.

### ***Opera 1 - 2x3 + 6 quadrati sulla diagonale***



Se ci avviciniamo ai "*quadrati-mandala*" di Giovanni Turazza (vedi numerazione del catalogo della mostra nel link in basso) con spirito meditativo, un modo nuovo per guardare l' opera d' arte, veniamo subito richiamati, oltrechè dall' accostamento sfolgorante del colore, da un senso di unitarietà, totalità e centratura proprio dell' uomo realizzato nella sua integrità più profonda, sulla scia di una simbologia secolare, dove il quattro ed il quadrato costituiscono l' archetipo della totalità, il simbolo universale della stabilità perfetta e dell' equilibrio tra le componenti dell' uomo: corpo-sentimento-mente-spirito.

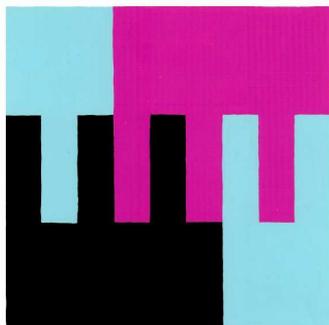
### ***Opera 2 - Il quadrato che gira su sè stesso - 2x3x9***



L' invariabilità è ben resa dall' espressione geometrica del quadrato, che resta sempre lo stesso, indeformabile, e sempre solidamente ancorato sulla sua base, indipendentemente dal lato su cui poggia. Si può invertirne l'orientamento dal basso in alto o da destra a sinistra senza che subisca trasformazioni. Nella sua opposizione al cerchio, simbolo del divino, il quadrato corrisponde all' umano. L' associazione di queste forme, così come la si ritrova nei mandala o nella quadratura del cerchio dell' alchimia, esprime la perfezione, l' unione e la sintesi delle due dimensioni.

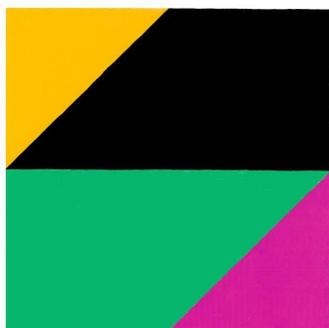
**Dott. Marco Moresco**  
NEUROLOGO

**Opera 3 –  2x3- 3 colori**



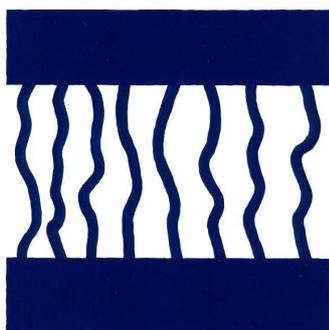
Ogni volta che il tuo corpo, la tua mente, le tue emozioni operano insieme in armonia, viene evocato "il quarto": l' anima. Solo allora si realizza la vera integrità dell' uomo.

**Opera 4 –  Paesaggio**



Con il suo *Paesaggio* Turazza sembra voler designare-disegnare l' intero orizzonte nominando i quattro punti cardinali. Il quadrato rinvia inoltre a tutti i quaternari sacri: i quattro simboli degli evangelisti: toro-leone-aquila-bambino; le quattro stagioni; i quattro elementi: terra, fuoco, aria, acqua; il tetragramma individuante la divinità; i quattro fiumi dell' Eden; la croce; la Gerusalemme celeste; la visione di Ezechiele; etc.

**Opera 5 –  Ispirato ad Ettore Sottsass**



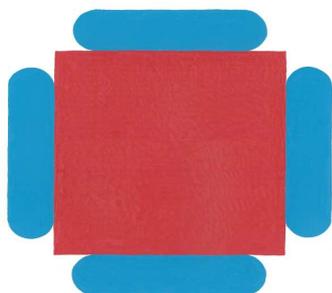
Lo stesso Jung, riproponendo il carattere totalizzante del quattro, lo fa corrispondere alle quattro funzioni psichiche fondamentali: sensazione, sentimento, pensiero ed intuizione, ma già nella scuola pitagorica dominava l' idea che l' anima fosse quadrata. In quest' opera Turazza sembra così voler rappresentare l' orizzonte del cielo interiore, attraversato dalle quattro correnti energetiche che riguardano il corpo, la mente, il cuore, lo spirito, canali che collegano la terra al cielo, il mondo visibile al trascendente. Osserva come il senso di unitarietà si raggiunga solo considerando otticamente le linee ondulate come contorni di quattro settori verticali.

Opera 6 –  *Ispirato ad Hunterwasser*



In questa chiave interpretativa di ricerca di unitarietà, lo smalto ispirato ad Hunterwasser: "*guardando attraverso la pioggia con le pupille quadrate*", può rappresentare la metafora della rinascita-resurrezione-risveglio dell' uomo da uno stato di chiusura, di inconsapevolezza. L' uomo guarda come risvegliato da un sonno profondo, apre gli occhi alla verità sul mondo e sulla realtà del proprio essere. Guarda! Ogni cosa è aperta: il segreto è ovunque svelato; non c'è nulla di nascosto, tutto è manifesto.

Opera 7 –  *Ispirato ad Ettore Sottsass*



Nel tentativo di aiutarti a ripulire il tuo essere, di diventare più vitale e più presente, propongo la visione dell' opera ispirata ad Ettore Sottsass, considerandola come un chiostro con i quattro portici percorrendo i quali puoi svolgere la seguente meditazione:

1. Siediti in posizione comoda con busto ben diritto, le braccia rilassate, le mani appoggiate sulle ginocchia coi palmi verso l' alto. Osserva il tuo respiro calmo e regolare per qualche attimo, poi lascia che diventi più lento e più profondo.

2. Osserva il quadrato, disegnalolo con gli occhi della mente e mantieni la sua immagine.

3. Ad occhi chiusi ora inspira e percorri il lato sinistro del quadrato dal basso verso l' alto. Quindi trattieni il respiro percorrendo il lato superiore del quadrato. Espira seguendo il lato destro dall' alto verso il basso. infine trattieni il respiro a polmoni vuoti seguendo con la mente il quarto ed ultimo lato del quadrato, quello inferiore.

4. Puoi riprendere a respirare così per cinque minuti.

Forse non ci hai mai fatto caso, ma ora lo potrai notare: quando inspiri sei più teso, mentre quando il tuo respiro viene espulso, quando sei svuotato del respiro, sei più silenzioso. Se osservi il respiro, il pensiero si arresta ed il centro interiore può emergere più facilmente, in quanto in questo processo la mente non è affatto implicata: l' osservazione non è qualità della mente, è una qualità dell' anima, della consapevolezza.

Opera 8 –  *2x3 – 6 colori*



Nei suoi "*mandala-quadrati*" Turazza esplora anche un' altra coppia di segni, quella che lui chiama "*segni d' amore*" uniti nella posizione di maggior contatto perimetrale. Insieme essi formano il simbolo di quell' unità che lega gli uomini, in quanto provenienti da una stessa origine (il quadrato) e in quanto alla ricerca di quell' unità (il quadrato) che, se raggiunta, dischiude l' origine stessa, l' essere. Questi "*segni d' amore*" sono un esplicito riferimento alla complementarità del corpo maschile e di quello femminile: tutto ciò che è positivo nel corpo maschile sarà negativo in quello femminile, e viceversa. Il positivo incontra il negativo, il negativo incontra il positivo, ed entrambi diventano una cosa sola: un circuito di energia.

Opera 9 –  *Significato d' amore del numero 2*



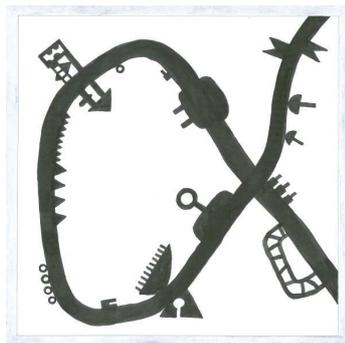
In quest' opera dove primeggia la cifra 2, sembra che l' artista si sia principalmente confrontato con il problema degli opposti nella natura umana. Osserva anche qui i poli del circuito simbolizzati con i *segni d'amore* raffigurati all' interno del cerchio delle O, in una posizione tale che sembrano attrarsi l'un l'altro. L'attrazione esiste perchè il maschile ed il femminile sono due metà complementari di un circuito.

Opera 10 -  *Dichiarazione d' amore*



Nell' esistenza vi è una tendenza intrinseca a trascendere tutto ciò che è incompleto, per raggiungere la completezza (Osho). Per questo l' amore è la più grande forza di guarigione, permettendo alle tue parti scisse e divise di ricongiungersi cosicchè tu possa ristabilire la tua integrità.

Opera 11 -  *Il mistero dell' amore e della vita*



L' opera rappresenta l' eterno abbraccio tra la parte maschile, rappresentata da elementi dispari e quella femminile rappresentata da elementi pari, iscritte su una figura a serpente che personifica l' inconscio e l' istinto. Dalla tensione di questi elementi scaturisce la molteplicità del mondo.

Opera 12 -  *Love-life flash*



Ogni cosa è segnata da questa polarità e la vita è un ritmo tra questi due opposti: repulsione e attrazione, avvicinamento ed allontanamento.

Opera 13 -  *2x3x9 – 28 colori*



Si deve comprendere la vastità del termine sesso e cioè che l'energia sessuale è un frammento della forza vitale. Tutto è polarità, opposti che si incontrano, racchiusi tra yang e yin, tra cielo e terra. Così nell'esistenza la vita e la morte non sono fenomeni separati, così l'amore e l'odio, il lavoro ed il riposo, la veglia ed il sonno, conscio-inconscio...armonia nel disaccordo, unità nell'opposizione: è questa la chiave di tutti i misteri. Se qualcosa resta incompleto rimane infelice. La verità diventa oro puro (nota il passepartout dipinto oro).

Opera 14 -  *Ispirato a Giuseppe Capogrossi*



Quest'opera a nostro parere presenta una distinzione di due componenti, rappresentate dalle due griglie, una chiara e l'altra scura che alludono alla totalità della psiche umana nei suoi due aspetti: la chiara coscienza e lo scuro inconscio. Nota poi la scelta dei colori: la cornice-passepartout nera richiama l'idea del vuoto, del nulla e quindi arresto di pensiero: meditazione. Lo sfondo bianco che unisce tutti i colori in una unità perfetta. Poi i quattro colori fondamentali: il verde dell'inconscio che simboleggia il suo radicamento nel corpo e nella natura; il giallo, luce della coscienza; infine blu e rosso: ragione e sentimento.

Opera 15 -  *Collage – 2x3x4*



Confrontarsi con il problema degli opposti nell' esistenza, soprattutto nel mondo d' oggi dove domina la contesa (nota il si ed il no, etc.), può voler dire rimanere disorientati o addirittura vittime di nevrosi. L' io qui, con le sue maschere culturali rappresentate dai pezzi di giornale del collage, pur mantenendo coppie di opposti costituenti nel loro insieme la personalità dell' individuo, opera un' azione di appannamento sul punto di riferimento essenziale interiore, il Sè, come totalità della psiche, vale a dire la coscienza e l' inconscio. Il quadrato sembra essere andato perduto, lasciando il posto ad una sagoma ovalare che contiene un tripode. Il “quarto” (l' anima) è stato esiliato.

Opera 16 -  *Ispirato a Giuseppe Capogrossi*



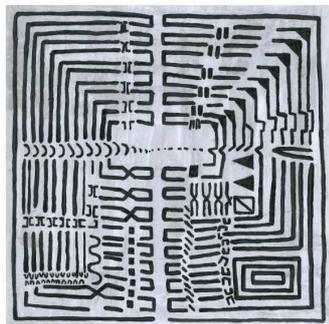
La condizione psichica dell' individuo può addirittura rimanere catturata in questa rete costituita da condizionamenti esterni, tuttavia un bagliore, un piccolo quadrato rosso che rappresenta il Sé, il Centro imperturbabile, rimane intatto, puro, innocente. Nell' opera di Turazza l' anima (il quadrato) sembra legato ad una sponda della prigione dalla corda della schiavitù.

Opera 17 -  *Ispirato a Tapio Wirkkala*



Per navigare in mare aperto devi slegarti dalla sponda e raggiungere la libertà dell' oceano senza confini. Il rosso (del quadrato precedente) accede al grande oceano della vita: si tratta di portare in superficie ciò che in te è nascosto. Le bande orizzontali richiamano il bisogno di compenso sul disordine e la confusione dello stato psichico. La tua consapevolezza si eleverà al di sopra delle differenze e si stabilizza nell' unità, in uno stato di gioia.

**Opera 18 -  Ispirato alle "lettere d' amore" delle ragazze della tribù del Mali**



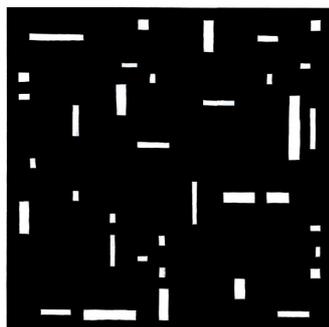
Ciò si può attuare anche arrivando a comprendere ciò che vibra nel centro del tuo essere, nel cuore della vita stessa, per esempio attraverso la scoperta istintiva dell' amore. Questa possibilità viene rappresentata da un punto ipotetico centrale al quale converge la disposizione concentrica del molteplice, dell' opposto. Evidentemente si tratta di un "tentativo (grafico n.d.r.) di guarigione da parte della natura stessa", che non deriva da una riflessione cosciente, ma da un impulso istintivo (Jung). La natura che cura la cultura quindi, e non a caso l' opera di Turazza è ispirata ad un' espressione artigianale di una tribù selvaggia.

**Opera 19 -  Ispirato ad Andy Warhol**



Nella vita, in ogni cosa, esiste ritmo. Quando respiri, inspiri (maschile) poi, per alcuni secondi non c' è movimento (femminile); poi espiri (maschile) e l' aria esce, di nuovo c'è una pausa, un' assenza di movimento (femminile). Quando il cuore batte, c' è un battito (maschile) e poi uno spazio vuoto (femminile). Il giorno diventa la notte, la notte il giorno, l' inverno e l' estate, la guerra e la pace. Non esiste demarcazione. Anche nella vita dell' uomo puoi vedere questi opposti: p.e. puoi scoprire quando sei attivo e quando sei passivo. Quando sei passivo sei una donna, quando sei attivo sei un uomo: ed entrambi questi modi di essere sono nascosti in te.

**Opera 20 -  Scheda per resettare l'amore**



Nell' amore profondo accadrà per alcuni istanti che l' uomo diventa donna, e la donna uomo. Quando percepisci questi intervalli, senti di aver conseguito un cerchio di energia.

**Opera 21 -  Madre e figlio, due quadrati**



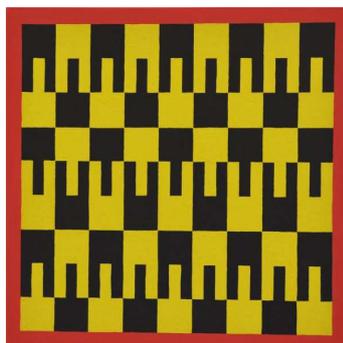
Partorire un bambino non è soltanto un fenomeno biologico: dall' incontro del maschio e della femmina (due colori) si crea una situazione (terzo colore) affinché discenda una nuova anima. La donna diventa la dimora di una nuova vita, di una nuova consapevolezza. I bambini vanno educati ad essere consapevoli dell' interezza del loro essere (quadrato piccolo).

**Opera 22 -  Incroci ortogonali**



La stessa comunicazione inter-individuale può diventare comunione. Non si comunica solo un messaggio ma ci si sintonizza con la profondità dell' altro. Se il contatto avviene, sentirai che ogni confine si dissolve (i quadrati si sovrappongono) e per un momento cessi di esserci, per un momento ti confondi con l' altro e non solo con l' altro, ma con il Tutto.

**Opera 23 -  Sequenze orizzontali - 2x3x9**



Quando i tuoi poli positivo e negativo si sono incontrati la pace interiore affiora in te. Ogni uomo è sia maschio che femmina, ogni donna è sia femmina che maschio. Quando le forze interiori si sono incontrate, fondendosi l' una nell' altra, non c' è più conflitto, il circuito interiore si è integrato, è diventato completo, un Tutto. Incontrare i tuoi opposti interiori: questo è lo scopo della meditazione.

**Opera 24 -  Sequenze orizzontali - 2x3x4**



Medita su questi quadri: ogni quadro può diventare un' immensa contemplazione, e ti può dare un' intuizione sul tuo essere e sulla realtà. Ogni intuizione ha bisogno anche di essere provata sul fuoco (rosso e nero) dell' esperienza personale.

**Opera 25 -  Pensando all' Austria - 2x3**



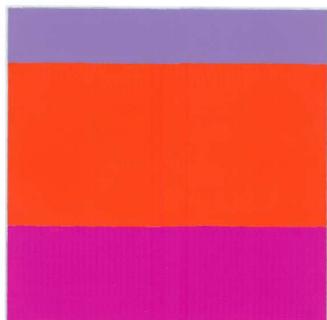
Con la meditazione gli opposti in conflitto per il loro mutuo sostegno, si dissolvono e resta il silenzio interiore, la pura consapevolezza: fine della dualità. Qui l' artista ricorre all' accostamento di varie tonalità di verde. Ogni cosa ritorna alle origini. Nota poi come il costante compenetrarsi delle polarità antagoniste complementari si arricchisca del motivo tipico del dao: il fatto che nella zona scura si trovi un quadrato chiaro, e viceversa, insegna che ognuna delle due modalità contiene già il principio dell' altra.

**Opera 26 -  Sequenze orizzontali - 2x3**



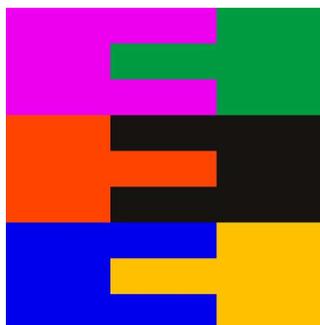
Per realizzare la verità occorre dimenticare ogni cosa che hai imparato intorno ad essa, e questo comporta sacrificio. Nota le varie tonalità di rosso.

**Opera 27 -  *Ispirato a Tapio Wirkkala***



Quando sarà realizzata l' unione perfetta di tutte le energie nei quattro assetti della totalità e l' unione degli opposti, si produrrà uno stato caratterizzato dalla staticità che non sarà più soggetto a mutamento alcuno. Ti si apre davanti una dimensione infinita, quella del Tutto, dove non ci sono più individui, non ci sono isole, ma solo un mare universale (nota il sottile passepartout argento in che è in relazione all' acqua), lo spazio sconfinato ed il silenzio interiore. La scoperta della verità richiede una mente quieta, totalmente calma, vuota di pensieri. Questo stato dell' essere è meditazione.

**Opera 28 -  *In copertina - 2x3***



Questo anelito al Tutto, all' anima universale partendo dall' amore, si manifesta in Turazza come un "gioco" geometrico dal semplice al complesso. I segni d' amore, uniti nella posizione di maggior contatto perimetrale, formano tre quadrati. Tre coppie formano un quadrato (segni 2x3), il più semplice. Dodici coppie il quadrato successivo (segni 2x3x49. Poi viene il quadrato formato da 27 coppie (segni 2x3-9), quello formato da 48 coppie, da 75, e così via all' infinito.

.....

### ***Conclusion***

Questi "mandala" lasciano intuire quale sia il senso profondo che il loro autore ha cercato di suggerire o di esprimere e che noi abbiamo tentato di interpretare. Mentre gli archetipi oggettivi come quelli dei tarocchi hanno sempre come contenuto uno stile particolare e un numero limitato di motivi tipici, le manifestazioni archetipiche soggettive individuali poggiano su una quantità illimitata di allusioni simboliche, inconse ai loro stessi autori. In esse non è difficile vedere il tentativo di esprimere la totalità dell' individuo nella sua esperienza del mondo esterno e della sua interiorità. In definitiva i "mandala" di Turazza esprimono anelito all' ordine, equilibrio, totalità. A conferma di ciò noi stessi abbiamo potuto osservare un effetto benefico e tranquillizzante su pazienti affetti da stati psichici caotici in quanto questi "mandala", attraverso i loro presupposti simbolici, esercitano un influsso positivo sull' inconscio. Pertanto pensiamo di esprimere correttamente il pensiero dell' artista affermando che i quadri "lavorano" in quanto è possibile attribuire ad essi un qualche potere sulla persona umana.

Per accedere al sito di Giovanni Turazza:  
<http://www.giovaniturazza.it/mostra.htm>